

Questa interessante testimonianza è stata ricavata dal diario manoscritto della indimenticabile giovane maestra Danila Pagnini, madre di Luciano Grasso: E' una cronaca dettagliata dei bombardamenti subiti dalla nostra isola dal 13 settembre 1943 al 19 giugno 1944. Il comportamento della popolazione venne ricompensato con una semplice "croce di guerra", così come quello di qualsiasi combattente dell'ultimo conflitto, senza un particolare riconoscimento del suo sacrificio, delle sue numerose vittime, del suo eroismo.

Non vogliamo instaurare polemiche, ma diciamo solo che c'è chi ha preteso e pretende assai di più (sebbene non abbia subito neppure un graffio). Non aggiungiamo altro commento.

Ringraziamo il "Rotary Club Isola d'Elba" che ci ha gentilmente concesso di riprendere e pubblicare questa cronaca dal suo bollettino di informazioni.

I BOMBARDAMENTI SULL'ISOLA D'ELBA NELL'ULTIMA GUERRA

di Danila Pagnini

- 1°) - 16 settembre 1943 giovedì ore 11,25
Bombardamento con 12 apparecchi tedeschi, bombardamento terroristico, molti morti, molti feriti. Azioni di mitragliamento.
Località colpite: Piazza Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, Via del Carmine, Scalinata, Porta a Terra, Albereto.
- 2°) - 15 gennaio 1944 sabato ore 11
Bombardamento inglese con tre caccia: nessun ferito, pochissimi danni.
Colpiti: la centrale elettrica degli Alti forni e la campagna di Albereto.
- 3°) - 22 gennaio 1944 sabato ore 9
Bombardamento di 12 apparecchi: 6 morti, qualche ferito, diversi gravi danni. Venti minuti dall'allarme al bombardamento. Zone colpite. Il porto, la calata, lo scalo, la Porta a terra, il rifugio della Madonnina, la Finanza, gli Alti forni, barconi alla fonda, la Cooperativa a Marina.
- 4°) - 19 marzo 1944 (il cosiddetto bombardamento di San Giuseppe) - domenica ore 12, 15
Bombardamento con 36 apparecchi bombardieri, seguiti da 8 caccia: 56 morti, 60 feriti, molti danni (mia nonna ferita ad una gamba).
Zone colpite: il porto, la calata, la Porta a terra, il palazzo dell'Ape, il cinema Moderno, le prime palazzine di via Ninci, lo Scalo d'alaggio, il garage Lorenzi, San Rocco, gli Altesi Nuovi, gli Alti Forni e il Cimitero dei Bianchi.
- 5°) - 29 marzo 1944 mercoledì ore 14,30 12 quadrimotori americani. Nessun ferito, ingenti danni.
Zone colpite: Punta del Gallo, calata, cantierino, scalo, garage Lorenzi, Ponticello, il forno dello Strani e il palazzo di fronte, il Palazzone e gli Alti forni.
- 6°) - 7 maggio 1944 domenica ore 9,35
Prima azione di mitragliamento di aerei inglesi, e azione di bombardamento con 8 caccia bombardieri. Due morti (due ciuchi), nessun ferito, diversi danni.
- 7°) - 11 maggio 1944 giovedì ore 7,25
Quattro caccia bombardieri in picchiata.
- 8°) - 11 maggio 1944 giovedì - ore 10
Dodici caccia bombardieri in picchiata.
- 9°) - 11 maggio 1944 giovedì - ore 11
Diciotto caccia bombardieri in tre ondate, azioni di mitragliamento e di bombardamento sul porto e sul paese.
- 10°) - 11 maggio 1944 - giovedì - ore 22
Caccia notturni isolati e in gruppo, con lancio di bengala, spezzoni e bombe sul paese e sulla campagna vicina.
Zone colpite nei quattro bombardamenti: buona parte del paese, San Rocco, Altesi nuovi, Cimiteria, il Cimitero dei Bianchi e quello dei Neri, Alti forni, San Giovanni, San Martino, Concia di terra, Monte Bomba, Enfola e D.I.C.A.T. Qualche morto e qualche ferito.
- 11°) - 12 maggio 1944 venerdì ore 2 notturne
Caccia isolati con lancio di bengala.
- 12°) - 12 maggio 1944 - venerdì - ore 10



Bombardamento aereo del 19 marzo del 1944 (foto G. Bandi)

Azioni di caccia e bombardieri isolati.

- 13°) - 12 maggio 1944 venerdì - ore 22,25
Azioni di caccia isolati e in gruppo come la notte precedente. Qualche spezzone caduto anche a Filetto, nel comune di Campo.
- 14°) - 13 maggio 1944 sabato ore 2 notturne
sempre come sopra indicato!!!
- 15°) - 15 maggio 1944 lunedì ore 7
I soliti quattro caccia bombardieri. Colpito leggermente il "Vincere" in partenza da San Giovanni.
- 16°) - 15 maggio 1944 lunedì - ore 10,05
Nove bombardieri di cui un apparecchio, colpito dalla contraerea e precipitato in mare in fiamme. Dalla Corsica sono partiti immediatamente due Mas, hanno raccolto i feriti o morti che fossero, affondato l'apparecchio e sono tornati alla base, senza che la nostra contraerea riuscisse a colpirli... mentre gli altri apparecchi continuavano a martellare le batterie e il paese, incessantemente.
- 17°) - 15 maggio 1944 lunedì - ore 11
Dicinove bombardieri hanno martellato per più di un'ora tutta la costa.
- 18°) - 15 maggio 1944 lunedì - ore 16,30
Sei caccia bombardieri.
- 19°) - 15 maggio 1944 lunedì - ore 10
Ancora sei caccia.
- 20°) - 15 maggio 1944 lunedì - ore 19
Dodici bombardieri. Colpito il Ponte Hennin dove erano attraccate due corvette e quattro zatteroni al largo.
- 21°) - 16 maggio 1944 martedì ore 22,45
Iniziate azioni di bombardamento di caccia isolati alla distanza di circa 20 o 30 minuti l'uno dall'altro. Azione protrattasi fino alle 3,30 della mattina, ora in cui è cessato l'allarme.
Zone colpite: Forte Stella, San Rocco, Altesi nuovi, Monte Bomba, Enfolà, il piano di San Giovanni, il paese in vari punti, e, verso Campo, i Castelli e i Capannili.
- 22°) - 17 maggio 1944 martedì ore 14,15



Bombardamento sugli alti forni (fotoMaestrini)

Centoottantanove apparecchi fra caccia e bombardieri, in quattro ondate successive, alla distanza di circa venti minuti l'una dall'altra. Bombardamento a tappeto. Distrutto tutto il paese, il Ponticello, gli Alti forni.

- 23°) - 21 maggio 1944 domenica ore 23
Fino alle tre del mattino azioni isolate di caccia notturni con lancio di bengala. Ancora martellamento del paese e della costa.
- 24°) - 22 maggio 1944 lunedì ore 6
I soliti quattro caccia bombardieri, denominati dalla popolazione "i lattaioli", mitragliano Monte Bomba, tutta la costa e gli zatteroni.
- 25°) - 22 maggio 1944 lunedì - ore 20
Quattro caccia bombardieri in picchiata sugli Alti forni, sul Ponte Hennin, sul versante di Campo e di Lacona.
- 26°) - 26 maggio 1944 venerdì ore 23
Un ricognitore notturno ha sganciato alcuni spezzoni sulle caserme di Albereto e sul paese.
- 27°) - 29 maggio 1944 lunedì ore 9
I "lattaioli" hanno sganciato alcune bombe in mare, abbassandosi fino a toccare l'acqua, hanno rasentato le case del piano di San Giovanni, del Bucine, di Colle Reciso e sono scomparsi nell'altro versante dell'isola, incuranti della reazione delle contraeree...
- 28°) - 31 maggio 1944 mercoledì ore 10
I "lattaioli" in picchiata sugli zatteroni nel porto.
- 29°) - 31 maggio 1944 mercoledì - ore 19
Picchiate su Porto Longone, Lacona, Capo Poro.
- 30°) - 31 maggio 1944 mercoledì - ore 22,30
I soliti caccia notturni su Portoferraio, per tutta la notte.
- 31°) - 2 giugno 1944 venerdì ore 6,45
Solite azioni di mitragliamento della mattina.
- 32°) - 2 giugno 1944 venerdì - ore 20,30
In picchiata sugli zatteroni a Porto Longone.

Agenzia Immobiliare

LA DARSENA



Portoferraio - Calata Matteotti
Tel. 0565 914022 - Fax 0565 916825

I BOMBARDAMENTI SULL'ISOLA D'ELBA NELL'ULTIMA GUERRA

- 33°) - 3 giugno 1944 sabato ore 6,45
Gli immancabili "lattaioi" a Porto Longone.
- 34°) - 9 giugno 1944 venerdì ore 14
Bombardamento della batteria di Capo Poro, che ha continuato ad incendiare per tutta la notte. Martellamento di tutte le batterie costiere.
- 35°) - 9 giugno 1944 venerdì - ore 15,15
Seconda ondata, ancora più terribile. Tutto il cielo era coperto di caccia che si incrociavano nell'aria. La mia mamma è colpita da congestione a causa dello spavento e dello spostamento d'aria.
- 36°) - 12 giugno 1944 lunedì ore 20
Picchiate su l'Enfola, Seccione, La Conca.
- 37°) - 14 giugno 1944 mercoledì
Tutto il santo giorno, continue azioni di mitragliamento.
- 38°) - 15 giugno 1944 giovedì
Come il giorno precedente. Né di notte, né di giorno, mai un minuto di sosta.
- 39°) - 16 giugno 1944 venerdì ore 6
I "lattaioi", azioni di mitragliamento.
- 40°) - 16 giugno 1944 venerdì - ore 8
Come sopra.
- 41°) - 16 giugno 1944 venerdì - ore 11,45
Senza mai un minuto di sosta, tutte le batterie da questo momento vengono martellate incessantemente. Alle ore 23 ha inizio il passaggio di apparecchi notturni con lancio di bengala.
- 42°) - 17 giugno 1944 sabato ore 2
Iniziato un fuoco infernale su tutta l'isola, mitragliamento e bombardamento dal mare e dal cielo. Rispondono le nostre batterie. Bengala a grappoli sul mare e sulla terra.
- 43°) - 17 giugno 1944 sabato ore 3
Ha inizio lo sbarco a Marina di Campo, dopo aver messo a silenzio Capo Poro e le batterie mobili della zona. Dalle teste di sbarco (Marina di Campo e Lacona) le truppe golliste hanno incominciato ad inoltrarsi nell'isola, sempre combattendo.

Anche a corpo a corpo in alcuni settori. Tenace resistenza della batteria dell'Enfola, ridotta al silenzio dopo sette bombardamenti, alle 20 del sabato.

Resistenza accanita nelle zone di Procchio, Capannone, Bagnaia, Le Grotte, Porto Longone, Capoliveri. Queste ultime vengono prese dopo tre giorni.

44°) - 18 e 19 giugno 1944

Passaggio ininterrotto di apparecchi e fuoco incessante

Lunedì mattina alle ore 11, è cessata ogni resistenza su tutta l'Elba e la bandiera francese sventola trionfante ovunque si è installato il Comando.

Il terrore dei bombardamenti e della fame è cessato, ma c'è rimasto l'incubo delle truppe di colore, il marchio dell'infamia, del disonore, l'onta della conquista, o meglio, della sconfitta. Donne giovani e vecchie, bambine innocenti e pure, gioventù martoriata da belve assetate di sangue, hanno piegato il capo, sono dovute sottostare senza possibilità di difesa da parenti ed amici, soggiacere ad una infame vergogna.

Potranno in seguito dimenticare queste ore terribili?!?!?

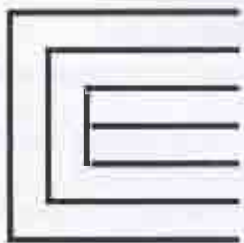
Potranno amare i bambini illegittimi e mulatti che nasceranno? Potranno i posteri obliare e cancellare dalla storia della nostra terra, del nostro paese, questa guerra infame?

Che Dio perdoni coloro che non sapevano quel che facevano, e dia pace agli infelici e sia misericordioso con essi. Signore, misericordia! Abbiate pietà dei vostri figli!

Maria Santissima, benediteci ora e sempre, e così sia.

Danila Pagnini

Portoferraio, luglio 1944



**CENTRAL
COPY
ELBA s.n.c.**

Esclusivisti per l'Isola d'Elba
FOTOCOPIATRICI
CALCOLATORI
MINICOMPUTERS
ARREDAMENTI PER UFFICIO
MISURATORI FISCALI OMOLOGATI

ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE SPECIALIZZATO ELBANO

Via Carpani, 124 - Portoferraio - Tel. 0565 916830